

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com



Attualità politica. Tra marzo ed aprile il referendum confermativo

La riforma della Giustizia passa al Senato

Giovedì 30 ottobre scorso il senato italiano ha approvato in quarta lettura la riforma della Giustizia, che prevede, tra le altre cose, la separazione delle carriere dei magistrati re quirenti e giudicanti.

La riforma è uno dei pilastri del programma di governo di Giorgia Meloni, che ha blindato il provvedimento e in meno di un anno ha ottenuto il via libera dai due rami del parlamento.

Tutte le opposizioni hanno criticato con toni accesi la scelta di "blindare" una riforma costituzionale impedendo di inserire correttivi, ma l'iter legislativo è andato avanti tra commissioni e aula, arrivando fino

all'approvazione del senato con 112 voti a favore, 59 contrari e nove astenuti.

Ora lo scontro tra maggioranza e opposizioni si sposta fuori dal parlamento in vista del referendum confermativo sulla riforma, a partire dalla separazione delle carriere.

Il testo, non avendo ottenuto in seconda lettura voto favorevole da due terzi dei parlamentari in entrambe le camere, può essere sottoposto a consultazione popolare come previsto dall'articolo 138 della costituzione.

Sia i partiti di maggioranza (FI, FdL, Lega) che quelli di opposi-

zione (Pd, M5s, Avs) hanno già annunciato la raccolta di firme per chiedere il referendum, che si dovrebbe tenere entro la primavera del 2026.

Dopo il via libera del Senato, la presidente del consiglio, Giorgia Meloni, sui social, ha parlato di una riforma della giustizia che rappresenta "un passo importante verso un sistema più efficiente, equilibrato e vicino ai cittadini. Un traguardo storico e un impegno concreto mantenuto a favore degli italiani".

ti. "Mi auguro che la campagna referendaria si tenga in termini non polemici, aggressivi e soprattutto in senso politico: non deve diventare un referendum sul governo Meloni", come è stato con Renzi nel 2016. In una conferenza stampa al Senato, subito dopo il via libera alla riforma, la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, ha avvertito la premier: "Meloni non vuole politicizzare il referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati? Se perde il referendum non c'è bisogno che si dimetta perché la manderemo a casa noi". E poi ha annunciato che il Pd "farà la sua battaglia al referendum", ricordando che questa riforma "serve a Meloni e a questo governo per avere le mani libere ed essere al di sopra delle leggi e della costituzione".

A bocciare la riforma, sin dall'avvio, anche l'associazione nazionale dei magistrati (Anm), secondo cui il provvedimento "altera l'assetto dei poteri disegnato dai costituenti e mette in pericolo la piena realizzazione del principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge".

Il presidente dell'Anm, Cesare Parodi, ha già fissato i paletti in vista della campagna referendaria: "Il nostro comitato per il "no" alla riforma della giustizia agirà in piena autonomia e indipendenza: non possono aderire né partiti, né sindacati, perché vogliamo essere liberi di manifestare il nostro pensiero e abbiamo un preciso dovere verso i cittadini di dimostrarci completamente autonomi e indipendenti".



La premier ha sottolineato che "ora la parola passerà ai cittadini, che saranno chiamati a esprimersi attraverso il referendum confermativo".

Sul possibile risultato del referendum ha già fatto un primo sondaggio il Tg di La 7 secondo cui il 71% degli italiani è favorevole alla riforma e alla separazione delle carriere dei giudici così come approvata in seconda lettura dal Senato.

Sull'ipotesi che l'esito della consultazione popolare possa trasformarsi in un referendum sul governo, è intervenuto il ministro della giustizia, Carlo Norio, che ha messo le mani avan-

Elezioni amministrative regionali del 23 e 24 novembre prossimo

Ecco tutti i candidati vicentini al Consiglio regionale

E' scaduto sabato 25 ottobre scorso il termine per il deposito delle liste che potranno partecipare alla consultazione

elettorale di fine novembre per l'elezione del nuovo presidente della Giunta regionale del Veneto e la composizione del Consiglio Regionale.

Ecco di seguito i nomi dei candidati presidente, le liste di sostegno agli stessi e i candidati vicentini ad un posto di consigliere.



**Uniti per
Manildo
Presidente**

- Maurizio Scalabrin
- Francesca Carampin
- Andrea Comberlato
- Rosaria Graziani
- Luigi Creazzo
- Valentina Pegoraro
- Giuseppe Maria Toscano
- Ilaria Storti
- Edoardo Vajente



**Le Civiche
Venete**

- Michela Meggiolaro
- Gianfranco Cipresso
- Antonella Bizzotto
- Jacopo Ongaro
- Martina Panzolato
- Giovanni Menegato
- Micaela Corà
- Andrea Regosa
- Maria Luisa Mischi



Volt Europa

- Margherita Rigoli
- Mattia Francesco Albertin
- Maja Urukalo Franov
- Geremia Antonini
- Rebecca Parrino
- Alessandro Zorzi



Sono dunque sette le liste che appoggiano la candidatura a presidente della Regione Veneto di Giovanni Manildo per il centro sinistra.

Giovanni Manildo è nato a Conegliano il 22 luglio 1969. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova diventando avvocato civile presso il foro di Treviso dove ha lo studio.

Politicamente ispirato alla sinistra cattolica, alle elezioni amministrative del 2008 si candida al consiglio comunale di Treviso tra le liste del Partito Democratico a sostegno del candidato sindaco di centrosinistra Franco Rosi, risultando eletto consigliere comunale.

L'anno successivo diventa segretario cittadino del PD a Treviso. Alle elezioni amministrative del 2013 viene eletto sindaco di Treviso sconfiggendo l'avversario della Lega Giancarlo Gentilini.

Ricandidatosi alle amministrative del 2018, è sconfitto al primo turno dal candidato del centro-destra Mario Conte, tuttora sindaco del comune della Marca.



**Partito
Democratico**

- Chiara Luisetto
- Luca Cislagli
- Clementine Carole Ngahbiloa
- Antonio Marco Dalla Pozza
- Ilaria Sbalchiero
- Maurizio Fipponi
- Mattea Stella
- Diego Zaffari
- Ginevra Zanetti



**Rifondazione
Comunista**

- Marco Orlandi
- Silvia Stocchetti
- Paolo Benvegnù
- Safietou Toure
- Marco Fanton
- Maria Cristina Giacinti
- Francesco Cammelli
- Paola Leggieri
- Redento Geremia



**Alleanza
Verdi
Sinistra**

- Adriana Carotti
- Lorenzo Maso
- Erica Ceola
- Carlo Cunegato
- Rossella Maccà
- Fabio Antonio Cappelletto
- Paola Baccin
- Davide Grazi
- Paola Antonia Pellegrini



**Movimento
5 Stelle**

- Simone Contro
- Monica Gios
- Edoardo Bortolotto
- Michela Chimetto
- Aurelio Marini
- Francesca Stammelluti
- Igor Ferrazzi



Fratelli d'Italia

- Sergio Antonio Berlato
- Elena Pavan
- Joe Formaggio
- Giulia Sottoriva
- Francesco Enrico Gonzo
- Maria Teresa Sperotto
- Andrea Nardin
- Critina Zanini
- Francesco Rucco



Lega

- Luca Zaia
- Manuela Lanzarin
- Sergio Carrera
- Slessia Bevilacqua
- Roberto Ciambetti
- Milena Cecchetto
- Cristian Tonello
- Morena Martini
- Marco Zecchinato



Noi Moderati

- Luca Vendramin
- Lara Bisin
- Matteo Gasparotto
- Maria Cecilia Dal Balcon
- Stefano Lain
- Liana Dal Pozzolo
- Luigi Lazzari
- Cinzia Maraschin
- Andrea Ronco



Forza Italia

- Flavio Tosi

- Maria Gabriella Strinati
- Jacopo Maltauro
- Chiara Tessarollo
- Renzo Marangon
- Paola Maria Vignaga
- Roberto Rigoni Stern
- Loredana Daniela Zanella
- Gabriele Tasso



Unione di Centro

- Luca Franzè
- Catia Gambin
- Diego Carotta
- Silvia Lionello
- Michele Dalla Negra
- Elena Vencato
- Emanuele Munari
- Giulia Zausa
- Massimo Tessarollo



Liga Veneta Repubblica

- Nicola Sella
- Emanuela Fochesato
- Massimiliano Max Gentilin
- Barbara Sommaggio
- Paolo Righi
- Marzia Magagnin
- Giacomo Ferro
- Maria Dorigato
- Gianpietro Piotto



Alberto Stefani, candidato presidente del Veneto per il centrodestra, è nato a Camposampiero (Padova) il 16 novembre 1992 ed è cresciuto a Borgoricco. Laureato in giurisprudenza all'Università di Padova con 110 e lode, prosegue ancora oggi l'attività di ricerca anche con pubblicazioni scientifiche sui temi del diritto canonico.

A 25 anni è stato eletto deputato nelle liste della Lega, deputato più giovane della Camera, mentre a 26 anni, nel 2019, è diventato sindaco di Borgoricco, incarico che ha mantenuto fino al 2024.



Democrazia Sovrana Popolare

- Marco Rizzo
- Elena Bertuzzo
- Francesco Toscano
- Elisabetta Cariolato
- Riccardo Agricola
- Susanna Cariolato
- Manuel Contin
- Patrizia Caproni
- Antonio Cariolato



Resistere Veneto Szumski

- Riccardo Szumski
- Michela Cattozzo
- Juham Abdula
- Sara Cunial
- Antonio Costalunga
- Alessia Maria Flavia Lazzaretto
- Davide Lovat
- Rosa Lo Greco
- Giulio Quadri



Popolari per il Veneto

- Fabio Bui
- Elena Storato
- Riccardo Danieli
- Manuelita Longhin
- Costantino Fracasso
- Emanuela Marendo
- Angelo Bevilacqua
- Cristina Marini
- Andrea Bettin

Vita del quartiere. Lo scorso 4 Novembre

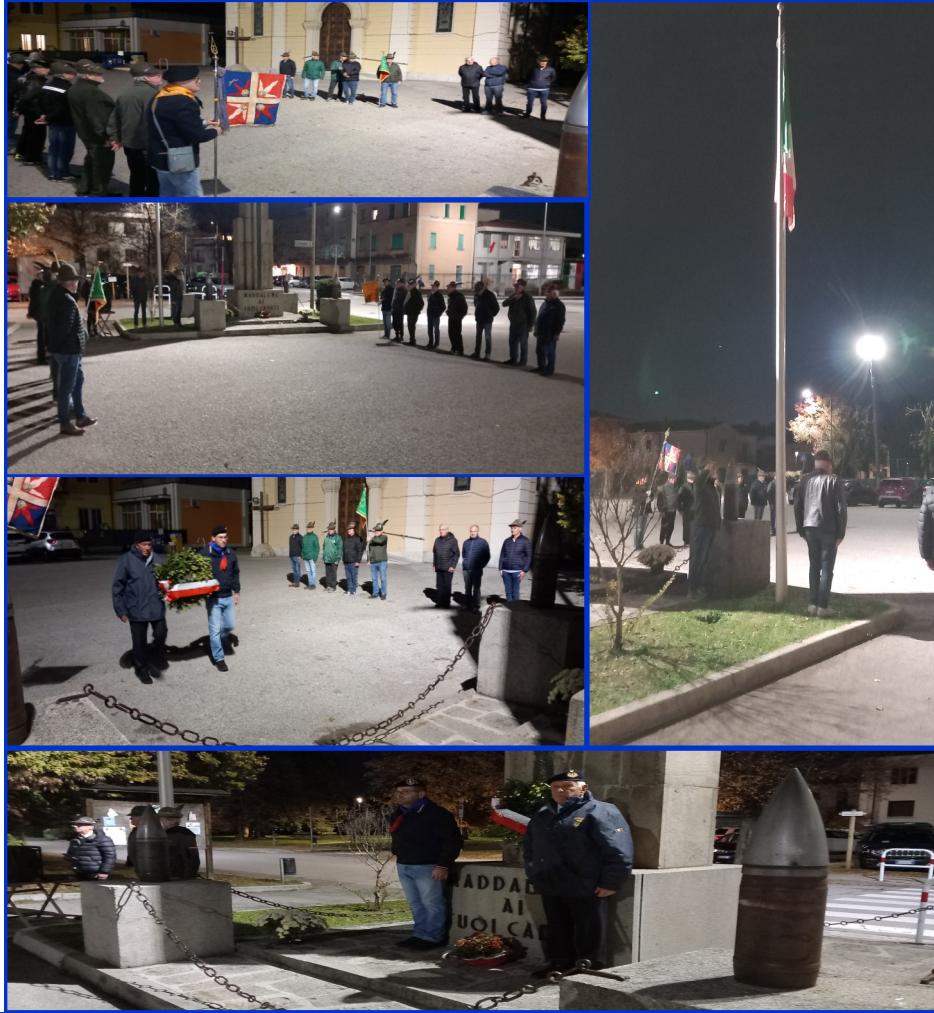
Celebrata la Festa dell'Unità Nazionale

Si è tenuta martedì sera 4 novembre scorso davanti al monumento ai Caduti nel piazzale delle chiese parrocchiali la cerimonia annuale in occasione della ricorrenza del 4 novembre, che fino a qualche anno or sono ricordava la vittoria dell'Italia sull'impero Austro-Ungarico nella 1^a Guerra Mondiale.

Oggi la ricorrenza del 4 Novembre è stata trasformata in Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze armate.

La cerimonia di Maddalene è stata organizzata dal Gruppo Alpini Villaggio del Sole - Maddalene ed è consistita nel momento dell'alzabandiera cui è seguita la deposizione di una corona di alloro al monumento a ricordo delle vittime di tutte le guerre.

E' seguita la lettura di una comunicazione inviata dal Presidente Nazionale degli Alpini letta dal vice capogruppo Marcello Dal Martello.



Vita del quartiere - Verso Natale

Al via i preparativi per la Strada dei Presepi

Martedì sera 28 ottobre nella sala del Centro Anziani del patronato di Maddalene si è tenuto il programmato incontro da parte del Comitato per il recupero del Complesso Monumentale di Maddalene, del Circolo Noi e Parrocchia di Maddalene e del Gruppo Alpini sempre di Maddalene, per organizzare la 17^a edizione della Strada dei presepi di Maddalene che, come comunicato, prenderà il via ufficialmente domenica 7 dicembre prossimo alle ore 20,00 prima del concerto del Coro Arsamanda e che si



terrà in chiesa parrocchiale di Maddalene. Come già avvenuto lo scorso anno i presepi partecipanti saranno circa 40 distribuiti tra le vie e piazze del nostro quartiere. Durante la serata è stata data notizia della costituzione di una nuova associazione che intende aiutare quanti desiderano realizzare presso le singole famiglie del

quartiere dei presepi artistici per i quali è previsto l'aiuto e il supporto di persone preparate e in grado di suggerire modalità esecutive.

Altra informazione fornita dal Gruppo podistico Marathon Club riguarda la organizzazione della 2^a Passeggiata fra i presepi che si terrà domenica 4 gennaio 2026 come da locandina qui sopra riprodotta e il cui ricavato andrà in beneficenza.



Arrivederci a MARTEDÌ 24 novembre 2025